



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE URBANA (P.Q.U.) ANNO 2009 ADDENSAMENTO COMMERCIALE CORSO LAGHI – CORSO TORINO. IMPIANTI AMMESSI A CONTRIBUTO. PRESCRIZIONI.

L'anno **duemilanove**, addì **venticinque** del mese di **Febbraio** alle ore **14.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - MATTIOLI Carla	NO
Assessore - REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore - ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore - BRACCO Angela	SI
Assessore - BRUNATTI Luca	NO
Assessore - MARCECA Baldassare	SI
Assessore - TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Vice Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE URBANA (P.Q.U.) ANNO 2009 ADDENSAMENTO COMMERCIALE CORSO LAGHI - CORSO TORINO. IMPIANTI AMMESSI A CONTRIBUTO. PRESCRIZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Legge Regionale n. 28/1999 e s.m.i., recante "Disciplina di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.Lgs. n. 31.03.1998 n. 114", all'art. 18 disciplina varie forme di agevolazione per l'accesso al credito degli operatori nel settore del commercio e tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori, alla qualificazione del territorio e alla creazione di centri commerciali naturali,
- La D.C.R. 29.10.1999 n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23.12.2003 n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24.03.2006 n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica, per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31.03.1998 n. 114", e agli artt. 18 – 19 del relativo allegato A), definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese e gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori,
- La Regione Piemonte, sulla base delle previsioni normative sopra citate, ha finanziato i Piani di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) promossi dai comuni maggiormente competitivi commercialmente a livello territoriale, con problematiche di tipo urbano e fattori di sviluppo sinergici rispetto al commercio. Tali programmi hanno rappresentato idonei strumenti per favorire il coordinamento delle politiche settoriali inerenti l'urbanistica, il commercio, la viabilità, il turismo, i trasporti, la cultura, ect.,
 - + Con deliberazione del 03.07.2006 n. 17-3285 la Giunta Regionale ha approvato le linee di intervento in particolare per la valorizzazione del commercio urbano – Misura 1 – articolata nel seguente modo:
 - a) Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura,
 - b) Formazione ed informazione degli attori coinvolti,
 - c) Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005,
 - d) Sostegno del programma di intervento del P.Q.U.,
 - e) Sostegni degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito del P.Q.U.;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 632 del 20.1.2008 la Regione Piemonte ha accreditato il Comune di Avigliana quale ente promotore per il PQU di cui sopra;
- Con Deliberazione n. 23 del 05.02.2009 la Giunta Comunale ha individuato le tipologie di intervento ritenute ammissibili per l'anno 2009 tra le cinque tipologie indicate dalla Regione Piemonte, ed esattamente:

Tipologia 1: illuminazione esterna, tende e insegne

Tipologia 3: sistemazione vetrine, comprese le serrande

- Occorre pertanto procedere a stabilire, per ogni tipologia di impianto ammessa a contributo per l'anno 2009, le prescrizioni in materia urbanistica, edilizia, ambientale e di impiantistica pubblicitaria;
- Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del documento "Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) Anno 2009 Addensamento Commerciale Corso Laghi – Corso Torino. Impianti ammessi a contributo. Prescrizioni" che individua i requisiti per ciascuna tipologia di intervento (illuminazione esterna, tende, insegne, vetrine e serrande) a cui gli operatori si devono attenere ai fini dell'ottenimento del contributo regionale relativo al P.Q.U. dell'Addensamento Commerciale A3 Corso Laghi – Corso Torino;

Dato atto che il PARERE TECNICO di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;
Dato atto che la presente non è soggetta al Parere di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1. Di approvare il documento denominato "Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) Anno 2009 Addensamento Commerciale Corso Laghi – Corso Torino. Impianti ammessi a contributo. Prescrizioni", che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;**
- 2. Di stabilire che le norme dettate dal suddetto documento si applicano per la valutazione delle domande di ammissione ai contributi regionali presentate dagli operatori aderenti al PQU Corso Laghi – Corso Torino; non saranno pertanto ammessi a contributo gli interventi che non saranno valutati conformi a tale documento;**
- 3. Di dare atto che gli interventi dovranno comunque essere posti in atto nel rispetto delle disposizioni contenute dalla legge urbanistica regionale, delle norme in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali, nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali;**

PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE URBANA (P.Q.U.)

ANNO 2009

La Città di Avigliana con avviso pubblico in data 10/02/2009 ha aperto i termini di presentazione delle domande per accedere ai benefici previsti dalla Regione Piemonte per la valorizzazione del commercio urbano (D.G.R. n. 17 – 3285/2006. Misura 1 – Linea di intervento E.1). P.Q.U. addensamento commerciale A3 C.so Laghi – C.so Torino.

Gli interventi ammissibili per l'accesso ai benefici riguardano le spese relative a:

- Illuminazione esterna
- Tende
- Insegne
- Sistemazione vetrine e serramenti

Risulta pertanto necessario dettare precise prescrizioni nella realizzazione degli impianti ammessi a beneficio, al fine di ottenere un risultato finale di pregio e di omogeneità che bene si inserisca nel contesto circostante e soprattutto rappresenti veramente un momento di qualificazione urbana affiancata a quella del commercio nel contesto edificatorio esistente e localizzato lungo le due principali arterie urbane della Città, C.so Laghi e C.so Torino.

Tali interventi devono anche rappresentare un motivo trainante per la riqualificazione nello specifico proprio delle due arterie viarie principali attraversanti il territorio aviglianese posto in sponda orografica destra del Fiume Dora Riparia.

Da non sottovalutare i vincoli ambientali vigenti che interessano tutta la parte del territorio posta a sud della linea ferroviaria Torino – Modane. E proprio per tale motivo deve essere posta particolare attenzione nella scelta delle tipologie costruttive, dei materiali da impiegarsi e nelle colorazioni da utilizzare, tutti elementi che dovranno in linea generale essere particolarmente attenti e rispettosi della particolare testimonianza ambientale di tutto l'intorno e, in particolar modo storica, per la parte di C.so Laghi insistente nel perimetro del Centro Storico della Città.

Nelle pagine che seguono vengono pertanto indicate le tipologie, i materiali e le colorazioni da impiegarsi negli interventi ammessi ai benefici sopra richiamati.

ILLUMINAZIONE ESTERNA

Tutte le nuove installazioni di corpi illuminanti devono essere inserite armonicamente nel contesto ambientale. L'installazione dei corpi illuminanti non deve essere fonte di molestia o di nocimento per l'ambiente circostante: in particolare non devono provocare alcun disturbo ai locali adiacenti e prospicienti, né alla visuale di monumenti o siti di interesse storico culturale paesaggistico, né impedire la corretta visione della segnaletica stradale e degli impianti semaforici o disturbare l'attenzione dei guidatori in prossimità di incroci.

L'illuminazione esterna dei locali commerciali, fatto salvo quanto previsto in caso di edifici vincolati o locali storici, è ammessa con qualsiasi tipo di corpo illuminante purché non provochi effetti in contrasto con le norme di cui alla L.R.31/ 2000 ed in particolare:

- sia realizzata con impianti e posizionamento a norma di sicurezza, antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico;
- sia realizzata dall'alto verso il basso;
- non costituisca fonte di abbagliamento per gli utenti degli edifici e dello spazio pubblico, intralcio al traffico, alla segnaletica stradale e alla fruizione di elementi di valore architettonico o paesaggistico;;
- non riporti alcuna scritta e non costituisca illuminazione pubblicitaria diretta.

L'installazione di impianti di illuminazione aventi particolari posizionamento, dimensioni, forme o sagome, può essere autorizzata solo in presenza di un apposito progetto di sistemazione dell'intera facciata dell'edificio, in cui si verifichj il migliore assetto qualitativo per la pubblica fruizione, rispetto a quello esistente.

TENDE

L'esposizione di qualsiasi tenda su spazi pubblici o-su aree soggette a pubblico passaggio è regolata dall'art. 56 del vigente Regolamento Edilizio della Città di Avigliana, a cui si rimanda.

Le tende per posizione e forma debbono essere adeguatamente collocate rispettando la partitura architettonica e il decoro edilizio nonché il contesto ambientale limitrofo.

La apposizione di tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento e in particolare quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi cornici, modanature o altri eventuali elementi.

Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio sia nella forma, sia nel colore che nel materiale. Eventuali scritte pubblicitarie, diciture in genere, sono consentite solo nella fascia di finitura inferiore posta sul fronte tenda, con caratteri di altezza massima che bene si integri nelle dimensioni della finitura stessa e comunque sempre in modo contenuto.

La posizione della tenda non potrà occultare eventuali elementi architettonici o decorativi di facciata qualificanti: nei casi di presenza di tali elementi la tenda dovrà essere collocata entro il taglio dell'apertura e sarà adeguata alla forma stessa.

La sporgenza massima della tenda, così come prescritto dall'art. 56 del Regolamento Edilizio, non dovrà superare mt. 1.50 e comunque non dovrà essere superiore alla larghezza del marciapiede, il bordo inferiore dovrà essere posto ad una altezza non inferiore a mt. 2.00 dal piano del marciapiede o del suolo.

INSEGNE

Per tutte le indicazioni di carattere generale relative a targhe ed insegne si faccia riferimento all'art. 33 e seguenti del Regolamento del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

In particolare l'installazione delle insegne di esercizio è ammessa negli appositi spazi quali fasce porta insegne, o fasce marcapiano, negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopraluce, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno delle vetrine. La loro forma e colore dovranno avere sagoma regolare: l'uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione dei marchi depositati al fine di non generare confusione.

I materiali impiegati per le insegne pubblicitarie dovranno essere coerenti con quelli dell'edificio sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Dovrà quindi essere operata una distinzione intervenendo su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti, evitando tendenzialmente l'apposizione di insegne realizzate con materiali e tecniche non disponibili all'epoca dell'edificio.

Relativamente all'illuminazione delle insegne stesse, nessun impianto dovrà avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 mt. dai segnali di pericolo, di prescrizione o semafori, 100 mt. dalle curve, 100 mt. dai raccordi o dalle intersezioni. In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazione, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.

BAR, RISTORANTI, TRATTORIE E SIMILI possono installare: una locandina porta menù alle condizioni e con i materiali prescritti per le insegne, contenente un'eventuale insegna luminosa.

FARMACIE, TABACCHERIE E POSTI TELEFONICI possono installare un'insegna luminosa o a bandiera con la caratteristiche tipiche della categoria. Le farmacie possono inoltre collocare una bacheca per i turni di servizio con fonte luminosa interna.

SISTEMAZIONE VETRINE E SERRAMENTI

All'interno dell'addensamento commerciale A1, gli elementi componenti le vetrine, le strutture che le costituiscono e le parti di queste sono vincolate al rispetto degli elementi decorativi ed architettonici delle facciate degli edifici e non debbono interferire con gli stessi e impedirne la lettura.

Il disegno delle vetrine dovrà essere adeguato alle aperture e rispettare le linee, gli ingombri, gli allineamenti e le forme.

Nel caso di aperture ad arco i traversi orizzontali della vetrina dovranno rispettare la linea d'imposta dell'arco stesso. Qualora il rispetto di tale linea non consenta un'altezza di 2 mt. dovranno prevedersi soluzioni che non evidenzino alcuna linea: per esempio l'eliminazione dei traversi e posizionamento di solo cristallo. Stessi criteri sono da adottarsi in tutte le situazioni analoghe, anche in presenza di architravi in piano, ma che comunque caratterizzano precise linee ideali e struttura formali.

Il serramento della vetrina dovrà evidenziare la propria autonomia dal taglio delle aperture in modo da non modificare il disegno architettonico di facciata.

Non sono consentite soluzioni che prevedano vetrine aggettanti verso l'esterno del filo del fabbricato.

Cancelletti, serrande e elementi di chiusura esterni dovranno essere a scomparsa: nei casi in cui le difficoltà tecniche non lo consentano tutte le parti che dovranno rimanere a vista saranno tinteggiate in colore congruo tenendo conto delle cromie presenti sull'intero fronte dell'edificio.

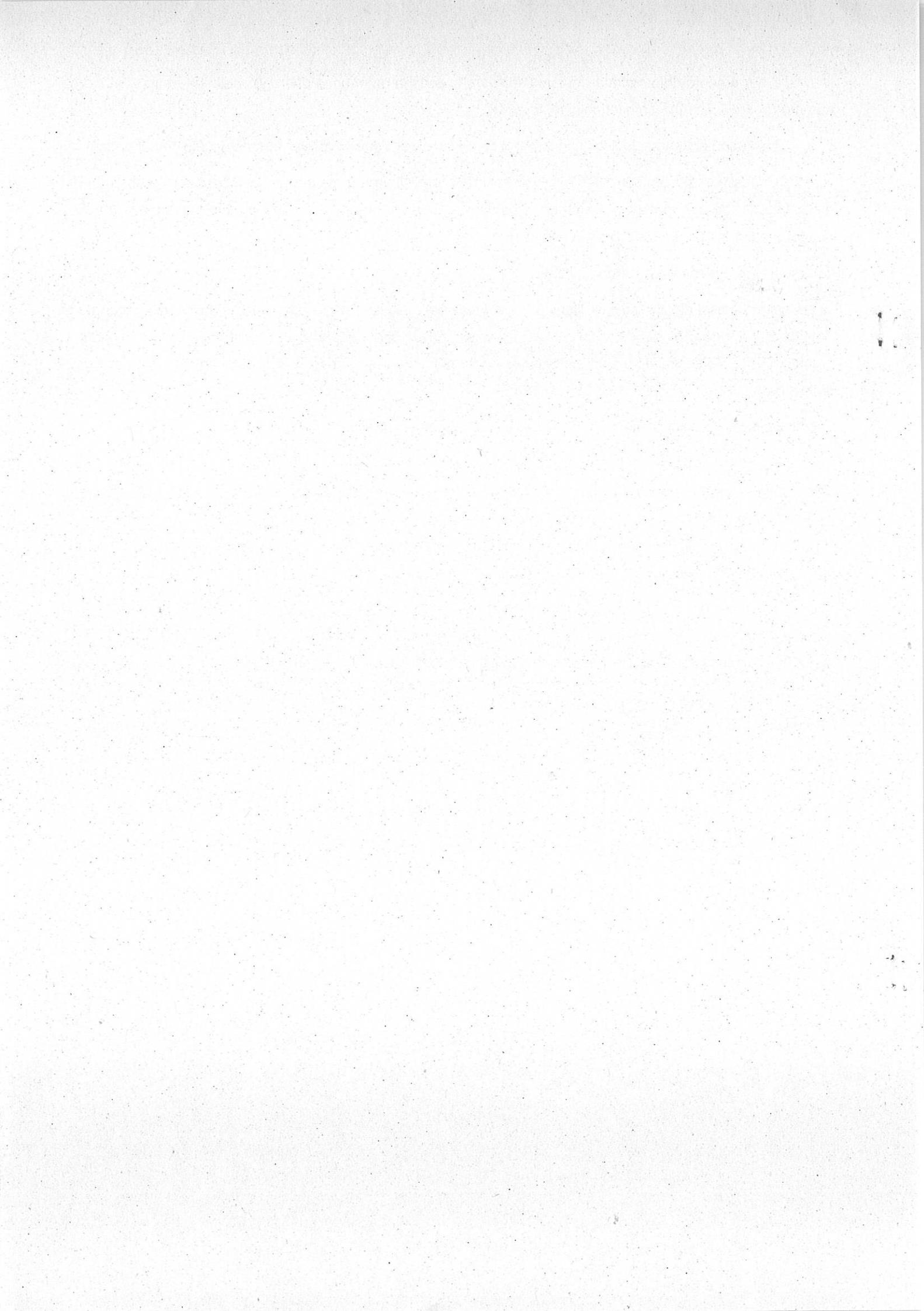
Il presente PQU incentiva gli interventi che:

- ripristinino gli assi di simmetria verticali ed orizzontali delle facciate degli immobili qualora venga accertata la presenza di aperture di vetrine o porte di accesso alle attività che abbiano determinato modifiche alle partiture architettoniche delle facciate e comunque in ogni caso in cui gli elementi aggiunti o mancanti deturpino l'aspetto della stessa.,

- sostituiscano eventuali presenze di materiali non ammessi dai presenti schemi tipologici.

I proprietari di esercizi commerciali che intenderanno intervenire con il rifacimento delle vetrine dovranno utilizzare materiali consoni con quelli esistenti e prettamente tipologici dell'ambito in cui ricadono; in particolare nel centro storico sono ammissibili unicamente serramenti così come previsti nelle Norme di Attuazione del P.R.G.C. relative al Centro Storico, adeguatamente tinteggiati secondo le indicazioni che verranno impartite dalla Commissione Locale per il Paesaggio.

La realizzazione di cornici sia per aperture nuove che esistenti è generalmente sconsigliata. Queste sono ammesse solo nel caso che siano elemento di recupero e ripristino dell'intera facciata. In tal caso devono avere caratteristiche e dimensioni analoghe a quelle presenti in sito.



COPIA ALBO: ATTI _____

- SEGRETERIA
- CULTURA
- LL.PP.
- U.T.C.
- VIGILI
- RAGIONERIA
- TRIBUTI
- COMMERCIO
UFF. COMMERCIO COPIA x REGIONE PIEMONTE)
- _____
- _____

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.to REVIGLIO Arnaldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal - 3 MAR. 2009 al n. 408 del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, lì - 3 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, lì - 3 MAR. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal - 3 MAR. 2009 come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;
- è stata comunicata in elenco in data - 3 MAR. 2009 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);
- è divenuta definitivamente esecutiva il giorno **25/02/2009** in quanto:
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);
 - decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, lì - 3 MAR. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele